



PERDASDEFOGU

Mobilitati per difendere il Poligono

Il progetto di gestione pubblico-privato per il Poligono Interforze di Perdasdefogu è poco più che un'ipotesi all'esame dei vertici del Ministero della Difesa ma ha già scatenato reazioni preoccupate nel territorio, soprattutto in relazione alla paventata riduzione dell'organico di oltre 300 persone, in gran parte militari. Il senato-

re dei Ds Gianni Nieddu ha presentato una interrogazione al ministro della Difesa Arturo Parisi. «Per sapere - scrive il parlamentare - quale fondamento abbiano le voci allarmistiche circa il ridimensionamento occupazionale del Poligono, nonché conoscere a che punto sono le interlocuzioni tra Governo e Giunta regionale in materia di

demanio e servitù militari in Sardegna e se in questo ambito si siano create le condizioni di un accordo politico per la realizzazione di programmi e strutture tesi a preservare e sviluppare tutte le sue possibilità di centro sperimentale "dual use" militare e civile, ivi compreso l'utilizzo delle strutture del Pisq per il servizio di Protezione Civile».

Anche Franco Sabatini, consigliere regionale della Margherita, esprime la propria solidarietà ai lavoratori del Poligono di Perdasdefogu e ricorda l'importanza economico-sociale della base per l'intero territorio ogliastrino. «Si tratta - precisa Sabatini - di una realtà che non può essere oggetto di tagli ma che al contrario deve essere potenziato attraverso

nuove prospettive di sviluppo indirizzate in particolare nel campo delle nuove tecnologie aerospaziali». Sabatini ha annunciato che giovedì prossimo sarà presente a Roma all'incontro con il sottosegretario Casula ed assicura il proprio impegno al fine di delineare proposte concrete e soluzioni durature per la salvaguardia del Poligono e del territorio. (nl.me.)

